LETTERA PASTORALE DELL'ILL.MO E REV.MO MONSIGNORE FEDERIGO MARIA...

Federico Maria Zinelli

Digitized by Google

LETTERA PASTORALE

DELL'ILL. E REV. MONSIGNORE

FEDERIGO MARIA ZINELLI

VESCOVO DI TREVISO

CON CUI ANNUNZIA

LA CONSECRAZIONE DI TUTTA LA DIOCESI

AL SACRO CUORE DI GESÙ

CHE AVRÀ LUOGO NEL GIORNO DELLA SUA FESTA

16 Giugno 1871

IN CUI

PIO IX ENTRA NELL'ANNO XXVI

DEL SUO PONTIFICATO

TREVISO

TIPOGRAFIA DI LUIGI PRIULI

1871

Digitized by Google

N. 166

AL VENERABILE CLERO E DILETTISSIMO POPOLO
DELLA CITTA E DIOCESI DI TREVISO

Salute e Benedizione

Voi dovete certamente rammentarvi, o dilettissimi, come Noi nella Pastorale a voi diretta avvicinandosi la Quaresima del 1864, vi abbiamo a lungo discorso dell'Apostolato della Preghiera, e della divozione al Sacro Cuore di Gesù. Noi in quella occasione vi abbiamo detto: Lo spirito di Dio nelle vicende cui va soggetta la Chiesa nel correre dei secoli ha suscitato lo spirito di unione nella preghiera; e principalmente colla tanto tenera divozione al Sacro Cuore di Gesù. Sembra impossibile, che gli uomini i quali impazziscono negli affetti terreni, e non hanno nello sfogo dell' affetto, che allusioni al cuore, abbiano poi coraggio di porre in ridicolo la devozione al Cuore di Gesù. Ma la Chiesa invece, dopo di aver favoreggiato in ogni tempo la devozione al Sacro Cuore di Gesù, ha solennemente suggellata la sua protezione coll' innalzare all' onore degli Altari la Beata Margarita Maria Alacoque, che ricevette da Gesù stesso la missione di propagare cotesto amabilissimo culto. In esso si accoppia quanto la poesia del sentimento ha di più toccante col culto più ragionevole. Questo Cuore che è simbolo e sede dell'amore più intenso è il Cuore dell'uomo-Dio, e perciò congiunto colla persona divina, onde è oggetto di adorazione suprema, poichè nell' adorare il Cuore di Gesù si adora la sua divina persona dalla quale non si può concepire in alcun modo diviso. La devozione al Sacro Cuore di Gesù si attempera alla natura umana, che dalla doppia sostanza in ogni atto ritrae e con mirabile armonia

Digitized by Google

fa concorrere tutte le potenze dell' uomo all' atto che più lo sublima; all' atto mediante il quale si trasforma e si identifica per amore in certa qual guisa coll' oggetto della sua adorazione. È certo che il Sacro Cuore di Gesù è a guisa di una fornace, in cui arde l' amore della Gloria di Dio e della salute delle anime. Il Sacro Cuore di Gesù è adunque l' oggetto della compiacenza dell' Eterno Padre, e noi identificandoci con esso, per così dire, coll'offerta a Dio di tutte le azioni secondo i desideri del Cuore di Gesù, siamo come tanti specchi, che ne riflettono l' immagine e quindi colla debita proporzione diventiamo oggetto della compiacenza divina.

Ora quella nostra lettera Pastorale, non sappiamo come, arrivò nelle mani di una persona delle Piccole Antille innamorata del Sacro Cuore, alla quale travagliata da un pensiero, che non le dava mai tregua, ma che non osava manifestare, parve di sentirsi mossa a palesarlo, ed ecco le parole che in iscritto a Noi diresse: « Io ho molto pregato, Ella dice, per la Chiesa e pel Sovrano Pontefice, e nei momenti di fervore sempre e dappertutto un pensiero mi perseguitava; impossibile di liberarmene, e di conservare il silenzio per più lungo tempo. Io ve lo dirò adunque, Monsignore: Egli mi sembra che il nostro buon Gesù sarebbe grandemente glorificato, se il Romano Pontefice consecrasse solennemente l' Universo Cattolico al suo Cuore adorabile; ed io sono convinta che se Egli lo facesse, vedrebbe tutte le sue pene cangiarsi ben tosto in gioje di sublime trionfo. Il S. Padre egli stesso ha detto che la Chiesa e la Società non hanno altra speranza da quella in fuori del Cuore di Gesù; perchè adunque Egli non vi si serra entro con tutti i suoi figli? perchè non fa Egli entrar la sua barca nel porto degli eletti, ove sicuro dai venti e dalla tempesta essa non mai perirà? Ecco, Monsignore, questo è il mio voto più ardente, e più che io prego, e più questo pensiero mi divora. Ma come farlo arrivare al S. Padre? Da mia parte sarebbe una grande

Digitized by Google

presunzione; io non sono che una debole donna, giovine e timida; ma voi saprete come agir per lo meglio; io lascio adunque la mia povera idea fra le vostre mani. Voi amate Gesù, e voi farete, io ne sono sicura, tutto quanto dipende da voi per glorificare il suo divin Cuore. Io mi sento tranquilla da che vi ho parlato. Io ho dei grandi dolori, ma pure soffrendo ho imparato a baciare con amore la mano che mi colpisce, ed io vorrei vederlo amato e glorificato da tutti e dappertutto. » La persona che Ci scrisse Ci era affatto sconosciuta, e sarebbe stato assai difficile, da luoghi così remoti, ritrarne pronte notizie. Pertanto l' argomento era assai interessante; toccava un oggetto per cui avevamo prestata la debolissima opera nostra, quando nella nostra dilettissima Patria Venezia abbiamo avuto l' incarico di Promotore della Fede nel processo apostolico intorno al terzo miracolo che si esigea per la Beatificazione della Margarita Alacoque, processo che ottenne il suo scopo coll' approvazione della S. Sede, la quale, adempiute in tal guisa le pruove prescritte, procedette al grande atto di ascrivere la Margarita al catalogo dei Beati. Per tutte queste ragioni non abbiamo esitato di far presentare al S. Padre la stessa lettera originale direttaci dalla pia persona delle Piccole Antille per mezzo di un Sacerdote distinto per scienza, per pietà e per attaccamento a Pio IX, e ne abbiamo ricevuto la seguente risposta:

« La occhiusa nella sua veneratissima lettera fu presentata a S. Santità, fu letta e gradita assaissimo dalla medesima. Quanto alla esecuzione della proposta solennità soggiunse che avrebbe pensato. » Questa risposta Ci venne così opportuna che nel giorno della festa del Sacro Cuore Noi abbiamo potuto datare l' annunzio che dovea riempire di santa consolazione quell' anima innamorata di Gesù. Deesi aggiungere che la stessa giovine devota non mancò, sempre per altro desiderosa per modestia che il suo nome rimanesse a tutti occulto, di eccitare umilmente qualche

Digitized by Google

altro Prelato che dovea accorrere al Concilio Vaticano, perchè desse il suo voto per la solenne consecrazione del Mondo cattolico al Cuore di Gesù; ed è ormai ben noto quanto aggradito riuscì questo voto al S. Padre, il quale lo esaudirà sicuramente. Ma a Noi, o dilettissimi, corre un obbligo che dobbiam soddisfare. Prima di portarci a Roma per assistere al Concilio Vaticano vi abbiamo promesso che avremmo appunto consecrato questa Nostra carissima Diocesi solennemente al Sacro Cuore.

« Crediamo; vi abbiam detto, che non si possa far di meglio per entrare nelle intenzioni dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria, quanto pregare per la prospera celebrazione di un Concilio Ecumenico intimato da Pio IX e intimato per salvare la società dal naufragio in cui miseramente perirebbe se non le si additasse la stella polare a cui dee rivolgere la mira. Già è nostro divisamento, quando a Dio piacerà che ritorniamo stabilmente in mezzo dei nostri figli, di solennemente consecrare questa diletta Diocesi ai Sacri Cuori di Gesù e di Maria, ripromettendoci Noi dall' abbandonarci tutti a quei Cuori, che è l' abbandonarci in seno all' amore di Gesù e di Maria, mettere i nostri figli in un porto sicurissimo, ove, rimanendo, non avremo a temer che periscano in mezzo alle burrasche di questa vita. »

Che se abbiamo ritardato ad eseguire il divisamento da Noi enunciato con coteste parole a voi allora dirette, non crediate no che sia stato o per negligenza, o per mancanza di volontà di eseguire quanto vi avevamo promesso; mentre anzi fu perchè si potesse e per la scelta del giorno, e pel modo della esecuzione corrispondere meglio allo scopo.

Noi abbiamo dunque infino dal principio di quest' anno nominata una Commissione di quattro Soggetti cospicui e per dignità e pel posto che occupano per servirci del loro consiglio. In seguito a maturo consiglio con essi si stabilì quanto segue:

1.° Che la consecrazione della Diocesi intera al Sacro Cuore fosse una preparazione alla consecrazione che si

Digitized by Google

farà dal Sommo Pontefice di tutto l'orbe cattolico, e che perciò siccome lo scopo di quella sarà la prosperità della S. Sede e della Chiesa universale, così lo scopo di questa sia la prosperità della Sede Apostolica e del glorioso Pontefice che la occupa; onde tutte le preghiere che si faranno tendano a questo scopo principale. Con ciò non si creda che sia tolto lo scopo di ottenere da Dio i maggiori beni a favore di questa Diocesi, mentre rispetto ai beni spirituali si avvera che non mai meglio ce li accaparriamo per noi, quanto allora che col fervore della carità gl'imploriamo per la Chiesa.

II.° In conformità a cotesto principio la scelta del giorno dovea essere tale che accoppiasse oltre la devozione al Sacro Cuore qualche circostanza del Sommo Gerarca, alla prosperità del quale è rivolta principalmente. Ora quale più opportuna che il 16 Giugno, in cui in questo anno cade la festa del Santo Cuore, ed è appunto il giorno in cui Pio IX dopo di avere insino dall'ultimo Dicembre passati gli anni del Pontificato Romano degli altri Pontefici successori di Pietro, comincia il ventesimo sesto in cui ebbe fine la mortale carriera dello stesso Pietro?

III.° La solenne consecrazione avrà luogo nella Cattedrale. Di concerto col Reverendissimo Capitolo si porrà in una Cappella il Quadro del Sacro Cuore, per la esecuzione del quale sono state date le opportune disposizioni. Interverranno come parte integrante tutti i Vicari Foranei con due Sacerdoti della rispettiva Congregazione nella rappresentanza del Clero, e due secolari da ogni Parrocchia, i quali porteranno le spontanee offerte pel S. Padre.

La consecrazione della Diocesi si farà nella Cattedrale da Noi e nella Messa amministreremo la Sacra Eucaristia ai fedeli, impartendo a quelli che confessati e comunicati saranno presenti la benedizione pontificia colla indulgenza plenaria ottenuta dalla viva voce di Pio IX un momento prima della nostra partenza dalla Eterna Città.

Il rito della funzione, che sarà preceduta da un triduo

Digitized by Google

di preparazione con preghiere per l'adorato Pontefice, sarà fatto noto con apposito avviso.

Non dubitiamo poi che in ogni Parrocchia si abbia a ripetere colla proporzione convenevole quanto si farà nella Cattedrale, e ciò nei modi e nel tempo che parrà ai MM. RR. Parrochi.

Dovremmo ora molte cose aggiungere intorno alla solennità della consecrazione di questa Diocesi al Sacro Cuore, e della associazione all' Apostolato della Preghiera che è congiunta alla Divozione del Sacro Cuore. Ma già nello stesso giorno che abbiamo composta la Commissione per la suddetta Solennità abbiamo anche dato l' incarico ad uno dei membri di comporre un piccolo libro, opportuno allo scopo della divozione. Quanto poi all' Apostolato della Preghiera non faremo che esortare i MM. RR. Parrochi a far aggregare pel giorno 16 Giugno i fedeli alla loro cura commessi a questa santa pratica.

Prova grande gioia, o dilettissimi, il vostro Pastore al pensiero che il divisato triduo sarà il terzo che in non molti mesi sarà stato fatto dalle duecento e dieci Parrocchie della Diocesi, collo scopo primario di pregare per la prosperità dell'amatissimo nostro Padre Pio IX, e per recare conforto al suo cuore paterno.

La pace e la Benedizione del Signore sia con voi tutti.

Treviso, dalla Residenza Vescovile
addì 1° *Marzo* 1871

✠ **FEDERIGO MARIA Vescovo**

Gio. Batt. Mander Segretario

AVVERTENZA

La Commissione eletta allo scopo enunciato nella Pastorale si rivolgerà a tutta la Diocesi per avere i mezzi e perchè la sacra funzione corrisponda anche col decoro esteriore alla sua importanza, e perchè si vegga anche con ciò il concorso in essa del Clero e del Popolo.

Digitized by Google